

Allegato A alla Determinazione n. 56/2019 del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia

BANDO “VALORE D’IMPRESA, IMPRESE DI VALORE” - CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI, DEGLI ARCHIVI STORICI E DEL PATRIMONIO STORICO DI IMPRESA

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Soggetto gestore	4
A.5 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche dell’agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	7
B.4 Spese non ammissibili	8
C.1 Presentazione delle domande	9
C.2 Istruttoria	10
C.3 Modalità e tempi per la rendicontazione e l’erogazione dell’agevolazione	12
C.3.1 Rendicontazione della attuazione progettuale	12
C.3.2 Erogazione del contributo	13
C.4 Variazioni progettuali.....	13
C.5 Rinuncia al contributo.....	13
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	14
D.2 Decadenza, revoca, rinuncia da parte dei soggetti beneficiari	14

D.3 Ispezioni e controlli.....	15
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	15
D.5 Responsabile del procedimento	16
D.6 Trattamento dati personali.....	16
D.7 Diritto di accesso agli atti.....	17
D.8 Clausola antitruffa.....	17
D.9 Riepilogo date e termini temporali	17
D.10 Informative e Istruzioni.....	18
D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	18

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo e in attuazione della D.G.R. 15 aprile 2019, n. 1545, intendono dare sostegno economico a iniziative di valorizzazione, archiviazione e promozione del patrimonio storico e culturale aziendale sviluppato e fisicamente collocato sul territorio lombardo, finanziando le micro, piccole e medie imprese lombarde (MPMI) per realizzare progetti finalizzati a:

- far prendere consapevolezza del valore storico delle MPMI con attività ed esperienza imprenditoriale sul territorio di lunga durata;
- valorizzare le storie imprenditoriali di valore nell'interesse della collettività;
- sviluppare la cultura di impresa, favorirne la diffusione, conservazione e tutela;
- incrementare la fruizione degli archivi, collezioni e musei aziendali per renderli accessibili agli studiosi e al pubblico.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività"
- 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0"
- 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo".

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Bando sono le micro, piccole e medie imprese lombarde (MPMI) secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 aventi sede operativa in Lombardia.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹ possono essere ammesse a finanziamento per una sola domanda e in caso di presentazione di più domande viene ammessa alla valutazione soltanto la prima presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande sono considerate irricevibili.

Per presentare domanda le MPMI devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014;
- b. avere una sede operativa in Lombardia almeno al momento della erogazione del contributo;
- c. avere la sede operativa iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia al momento dell'erogazione del contributo;

¹ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (legami di coniugio, parentela, affinità) che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- d. essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale²;
- e. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia); tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca dati Nazionale Antimafia;
- g. essere in regola con i versamenti contributivi (la verifica sarà effettuata a mezzo DURC);
- h. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis) per i soli progetti che rilevano ai fini della normativa sugli aiuti di Stato.
- i. attestati di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale.

In relazione ai requisiti di cui alle lettere b) e c), nel caso delle imprese che non abbiano sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente che le stesse si impegnino ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del contributo.

I requisiti di cui alle lettere a), d), e), f), g), h) e i) devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del Bando è Unioncamere Lombardia, che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantire l'alimentazione del Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 in relazione ai contributi concessi agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica laddove necessario;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. 15 aprile 2019, n. 1545 e del presente bando.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari a € **320.000,00** (trecentoventimila) stanziata da Regione Lombardia.

² Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il Bando finanzia, tramite **contributi a fondo perduto nella misura massima del 50%** delle spese ammissibili al netto di IVA, i **Progetti** presentati secondo le modalità descritte nei punti successivi.

I Progetti stessi dovranno avere un **valore minimo di investimento e spese complessivo di € 8.000,00** al netto di IVA e il contributo massimo concedibile per ciascun Progetto non potrà superare la somma **massima di € 10.000,00 esclusivamente volto a finanziare spese di parte corrente**.

Le spese progettuali in conto capitale non dovranno superare il 50% del totale dell'investimento ammesso a contributo e concorrono al valore complessivo del progetto, per il quale sono finanziate esclusivamente le spese correnti.

Non saranno ammissibili progetti che presentino esclusivamente spese in conto capitale, intendendo per spese in conto capitale quelle relative a immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2425 e seguenti del Codice Civile, inerenti le voci di spesa di cui al successivo punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

In sede di domanda l'impresa indicherà l'applicabilità o meno del regime di aiuto di stato in base alla vigente normativa comunitaria e come segue.

- In caso di impegno a non richiedere corrispettivi economici per l'accesso ai musei, archivi e collezioni aziendali e/o laddove lo stesso sia libero e non costituisca attività d'impresa, il contributo non rileva ai sensi della normativa europea sugli aiuti di stato.
- Nel caso le MPML presentino progetti per i quali sia previsto un reddito d'impresa dalla fruizione dei servizi sopra indicati, il contributo è da inquadrare come aiuto di stato nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis" e può essere cumulato con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili (vedi sotto).

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 prevede in particolare che:

- (articolo 2 comma 2) per "impresa unica", all'interno dello stesso Stato membro, s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;

- (articolo 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Unioncamere Lombardia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti.

B.2 Progetti finanziabili

I Progetti finanziabili con il presente bando devono rientrare nelle seguenti tipologie:

- **Progetti di ARCHIVIO STORICO:** progetti di ordinamento, digitalizzazione e schedatura del patrimonio storico aziendale.
- **Progetti di VALORIZZAZIONE:** pubblicazione parziale o totale dell'archivio storico (anche sul web), iniziative digitali, realizzazione di progetti editoriali, realizzazione di allestimenti museali, restauro.
- **Progetti di PROMOZIONE:** progetti specifici di promozione del patrimonio aziendale quali mostre, eventi, visite guidate, progetti editoriali, progetti formativi.

Gli interventi dovranno concludersi nel termine massimo di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del bando. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando. La domanda può riguardare progetti relativi a una o a più delle tipologie di intervento previste (i massimali – dove indicati - sono applicati separatamente a ciascuna tipologia di intervento).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. PROGETTI DI ARCHIVIO STORICO

Per i **Progetti di Archivio storico** le voci di spesa ammissibili - da dettagliare nel progetto presentato - possono essere relative a:

- a. consulenze professionali (sino al massimo del 30% del valore complessivo del progetto) direttamente legate alla classificazione e archiviazione e/o studio;
- b. ricondizionamento dei documenti;
- c. spese di formazione (sino al massimo del 20% del valore complessivo del progetto).
- d. costo di uno schedatore direttamente imputabile al progetto;
- e. acquisto di materiali per la conservazione di documenti e oggetti in archivio;
- f. acquisto di strumenti e software specifici per schedatura del patrimonio storico aziendale.

Si segnala che per i progetti di catalogazione e di censimento, riordino e inventariazione di archivi storici Regione Lombardia privilegia l'utilizzo dei software messi a disposizione gratuitamente dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura. Tali software - denominati *Archimista* e *SIRBeC* - rispondono ai correnti standard nazionali in materia di catalogazione di archivi e beni culturali.

2. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

Per i **Progetti di Valorizzazione** le voci di spesa ammissibili - da dettagliare nel progetto presentato - possono essere relative a:

- a. la creazione o l'implementazione di un sito dedicato al patrimonio storico aziendale oppure di applicativi web e mobile attivi e funzionanti al momento della presentazione della rendicontazione;
- b. riprese fotografiche, riprese video, lavorazioni e montaggi audiovideo (copia dei quali deve essere inviata nella rendicontazione finale);
- c. pubblicazioni (sino al massimo del 20% del valore complessivo del progetto) relative al patrimonio storico aziendale (copia delle quali deve essere inviata nella rendicontazione finale);
- d. consulenze direttamente imputabili al progetto ad esclusione della sua stesura e presentazione (sino al massimo del 30% del valore complessivo del progetto);
- e. restauro o potenziamento di parti di strutture museali eventualmente già esistenti;
- f. interventi di restauro sul patrimonio industriale direttamente imputabili al progetto;
- g. acquisto di attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche necessari alla realizzazione dei progetti.

3. PROGETTI DI PROMOZIONE

Per i **Progetti di Promozione** le voci di spesa ammissibili - da dettagliare nel progetto presentato - possono essere relative a:

- a. attività di promozione e comunicazione del museo/collezione/archivio storico di impresa;
- b. realizzazione di materiali promozionali direttamente imputabili al progetto (copia dei quali deve essere inviata nella rendicontazione finale);

- c. attività di formazione (sino al massimo del 20% del valore complessivo del progetto) direttamente imputabili al progetto con evidenza del percorso scelto;
- d. ideazione e realizzazione di visite guidate: creazione di percorsi, cartellonistica, organizzazione di navette/transfer che consentano al pubblico di raggiungere la sede dell'impresa, ecc.

Saranno ammesse a contributo le **spese** secondo le tipologie indicate, sostenute a **partire dal 15 aprile 2019, data di approvazione della DGR XI/1545** e fino alla data di conclusione del Progetto.

I Progetti devono essere completati entro **quindici mesi** dalla pubblicazione del presente bando.

Le spese ammissibili sono sempre considerate al netto di I.V.A. e al lordo della ritenuta del 4% di cui al DPR. 29 settembre 1973, n. 600, art. 28 – comma 4. I soggetti non assoggettati alla ritenuta devono presentare in sede di rendicontazione, idonea dichiarazione.

Si specifica che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate alla MPMI beneficiaria;
- essere comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (esclusi assegni), ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare l'avvenuto pagamento (liquidazione delle risorse) per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte della MPMI e nei tempi previsti;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul **Bando Valore d'impresa, Imprese di valore 2019 - DGR XI/1545 del 15/04/2019**."

B.4 Spese non ammissibili

Per tutte le linee di finanziamento indicate non sono ammesse a contributo le spese per:

- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale);
- gestione ordinaria dell'attività, come ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, scorte di materie prime, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;
- costi del personale relativi a titolari, soci, amministratori e sindaci;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- meri adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia.

Non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate **a Unioncamere Lombardia**, esclusivamente tramite il Portale webtelemaco.infocamere.it a partire **dalle ore 10.00 di giovedì 30 maggio 2019** e fino alle **ore 16.00 di lunedì 16 settembre 2019**.

Il manuale per la profilazione, la presentazione della domanda e i video tutorial sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco, secondo le procedure disponibili all'indirizzo www.registroimprese.it. Si consiglia di procedere con la sopra citata registrazione almeno 48 ore prima della presentazione della domanda. Una volta completata la registrazione, riceverete una email con indicate le credenziali per l'accesso. Le imprese già registrate a Telemaco, potranno utilizzare le credenziali di accesso al registro imprese già in loro possesso. Acquisite le credenziali di accesso, l'impresa richiedente deve:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> e seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
2. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e successivamente il bando "19M1 – Musei d'Impresa";
3. compilare il modulo presente a sistema con i dati dell'impresa con il quale sarà generato il "Modello base" della domanda;
4. scaricare il "Modello base", firmarlo digitalmente e allegarlo a sistema con la funzione "Allega";
5. scaricare dal sito di Unioncamere Lombardia nella sezione "Bandi e contributi alle imprese" i seguenti documenti che vi chiediamo di compilare integralmente:
 - Allegato 1: Modulo di domanda di contributo
 - Allegato 2: Scheda progetto
 - Allegato 3: Prospetto economico
 - Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' (art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445), da completare solo nel caso di attività progettuale che prevede reddito di impresa
 - Allegato 5: Dichiarazione per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
 - Allegato 6: Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
 - Allegato 7: Procura per presentazione della domanda di contributo
 - Allegato 8: Informativa

6. firmare digitalmente i documenti sopra indicati e procedere con la funzione "Allega" ad allegarli alla pratica telematica;

7. procedere all'invio telematico tramite la funzione "Invio pratica".

Al completamento dell'iter di invio l'impresa riceverà per accettazione all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di protocollo assegnato alla pratica telematica. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato

ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica non ascrivibile alla piattaforma. Le domande incomplete in una qualsiasi parte o quelle prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili. Ogni soggetto beneficiario può inoltrare una sola domanda di partecipazione. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione della domanda presentata. Il mancato invio delle integrazioni richieste comporta la non ammissibilità della domanda. La richiesta di integrazione interrompe il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 7.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle domande di contributo.

Nella profilazione deve essere indicato un **indirizzo PEC** presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Le domande prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale.**

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare:

- nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
- per i casi di **esenzione** dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, la dichiarazione da parte del richiedente di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

C.2 Istruttoria

La procedura valutativa dei progetti prevede:

- una prima fase di **istruttoria formale** finalizzata a verificare il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda, la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando
- una seconda fase di **istruttoria tecnico-valutativa**, operata da parte di una apposita **Commissione di Valutazione** e formalizzata con provvedimento di Unioncamere Lombardia che procederà con l'assegnazione di punteggi sulla base degli elementi di cui alla DGR XI/1545 del 15 aprile 2019 e dei criteri e punteggi di seguito specificati.

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di **15 giorni solari** dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro **60** giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando - fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni - con l'**approvazione** della **graduatoria**, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, che riporta i **Progetti ammessi** e l'entità del **contributo complessivo concesso** a **ciascuna** MPMI beneficiaria.

CRITERI E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

CRITERIO	MAX PUNTI	DESCRIZIONE	DA - A
Completezza e chiarezza della documentazione	20	<i>Informazioni progettuali poco chiare/esaurienti</i>	1 - 7
		<i>Informazioni progettuali complete, chiare ed esaurienti</i>	8 - 20
Qualità progettuale	45	<i>Attività scarsamente articolate e integrate tra loro</i>	1 - 5
		<i>Articolazione attività ben strutturata (indicazione puntuale di azioni, strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)</i>	6 - 10
		<i>Congruità degli elementi progettuali con gli obiettivi previsti dal bando</i>	11 - 20
		<i>Congruità dei costi con le attività progettuali</i>	21 - 30
		<i>Utilizzo dei software Archimista e SiRBEC di Regione Lombardia</i>	31 - 35
		<i>Adeguatezza del piano di comunicazione e di divulgazione dei materiali informativi con l'identificazione dei target e delle specifiche modalità di attuazione</i>	36 - 40
		<i>Innovatività e novità della proposta</i>	41 - 45
Qualità dell'impatto territoriale	15	<i>Impatto territoriale previsto e dettagliato a seguito del progetto</i>	1 - 15
Sostenibilità finanziaria	20	<i>Addizionalità finanziaria (anche in termini di servizi) messa a disposizione da altri soggetti</i>	1 - 10
		<i>Conferimento di risorse finanziarie proprie oltre il 50%</i>	11 - 20
Punteggio massimo	100		

I Progetti che non raggiungeranno il **punteggio minimo di 60 punti** non saranno ammessi a graduatoria.

In adempimento della D.G.R n. XI/1213 del 04/02/2019 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, attuativa dell'articolo 9, c. 4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", in caso di parità di punteggio in graduatoria verrà data priorità alle imprese in possesso del "rating di legalità".

In assenza di rating o in caso di ulteriore parità, l'ordine della graduatoria sarà determinata con riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione del progetto con un punteggio inferiore alla soglia minima prevista e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

La **graduatoria** sarà pubblicata sui siti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.

Ai beneficiari sarà data specifica comunicazione tramite email ordinaria dall'indirizzo csr@lomc.amcom.it alla mail ordinaria del beneficiario indicata in fase di domanda.

Il contributo sarà concesso in base alla graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.

Gli eventuali residui verranno assegnati ai progetti non ammessi a finanziamento per carenza di fondi in base alla graduatoria con appositi provvedimenti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito di Unioncamere Lombardia.

C.3 Modalità e tempi per la rendicontazione e l'erogazione dell'agevolazione

C.3.1 Rendicontazione della attuazione progettuale

L'azienda beneficiaria deve presentare **entro 30 giorni dalla data di conclusione del Progetto**, e comunque **entro il 30 settembre 2020**, la **rendicontazione finale** del progetto tramite il portale webtelemaco.infocamere.it, **pena la decadenza del contributo concesso**, completa della seguente documentazione:

- relazione sull'attività svolta;
- prospetto delle spese sostenute;
- copia in pdf delle fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo; le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando sul **Bando Valore d'impresa, Imprese di valore 2019 - DGR XI/1545 del 15/04/2019**;
- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle MPMI assegnatarie del contributo regionale.

Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti.

Non sono ammessi inoltre:

- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data del **15 aprile 2019**;
- le spese che risultano non congruenti con le attività del progetto presentato e realizzato.

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Unioncamere Lombardia, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà anche la regolarità della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA). L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dell'agevolazione.

C.3.2 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a ciascuna **azienda beneficiaria**, nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del Bando, a **conclusione del progetto**, a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute e relazione di attuazione delle attività progettuali, previa verifica tecnico-contabile dell'ammissibilità delle spese stesse; l'erogazione avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

Fermo restando il limite massimo concesso, il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Non saranno ammesse variazioni in aumento.

C.4 Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali possono essere presentate entro il 15 gennaio 2020 a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it per la necessaria autorizzazione, rilasciata dal Responsabile del Procedimento. In mancanza di specifica autorizzazione le variazioni non possono essere considerate approvate.

C.5 Rinuncia al contributo

In caso di rinuncia al beneficio, il soggetto ammesso **dovrà darne comunicazione entro 3 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria sul sito di Unioncamere Lombardia**, indicando le motivazioni tramite Posta Elettronica Certificata ad Unioncamere Lombardia all'indirizzo: unioncamerelombardia@legalmail.it. Il Responsabile del Procedimento provvederà ad assegnare il beneficio alla prima impresa ammissibile in graduatoria ma esclusa per esaurimento dei posti disponibili (in

ordine di punteggio). A parità di punteggio si rispetterà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La rinuncia comporta la decadenza del contributo assegnato.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le MPMI beneficiarie sono tenute al rispetto di tutte le condizioni previste presente Bando, pena la decadenza del contributo, dal momento della concessione fino all'erogazione del contributo nonché a:

- realizzare le iniziative finanziate in conformità al progetto presentato;
- riportare la dicitura "con il contributo di" seguita dai loghi di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia - come da specifico format fornito da Unioncamere Lombardia a seguito dell'accettazione del contributo - su tutti i materiali di comunicazione finanziati con i contributi del presente Bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale attestante le spese sostenute e rendicontate, in caso di ispezioni e controlli previsti dal successivo D3;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- segnalare preventivamente, entro i termini di cui al punto C.4), tutte le richieste di variazione agli interventi previsti dal Progetto.

Ai sensi della legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129, le imprese beneficiarie sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

D.2 Decadenza, revoca, rinuncia da parte dei soggetti beneficiari

L'azienda beneficiaria può rinunciare al contributo anche dando immediata e motivata comunicazione a Unioncamere Lombardia mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: unioncamerelombardia@legalmail.it. Nessun contributo parziale sarà riconosciuto in tale fattispecie.

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo;
- riscontrata mancanza o venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

- esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- mancata realizzazione o realizzazione dell'intervento non conforme al Progetto ammesso a contributo o qualora il progetto non sia stato realizzato e rendicontato con spese effettive e riconosciute superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129);
- sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3;
- cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'azienda beneficiaria prima dell'erogazione del saldo del contributo;

In caso di revoca del contributo già erogato, l'azienda dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

D.3 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, gli adempimenti stabiliti dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129, e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato. Tali controlli, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Bando, è individuato il seguente indicatore: Numero di Progetti finanziati (numero in valore assoluto).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), sarà possibile compilare

un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che nella fase di 'rendicontazione'.

Il link per accedere al questionario in fase di adesione è:

[https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A3/P2/19IV/P3/bando impresa di valore/P4/A](https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A3/P2/19IV/P3/bando%20impresa%20di%20valore/P4/A)

Il link per accedere al questionario in fase di rendicontazione è il seguente:

[https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A3/P2/19IV/P3/ impresa di valore/P4/R](https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A3/P2/19IV/P3/impresa%20di%20valore/P4/R)

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Promozione e Sviluppo del Territorio di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI EX ART. 13 REGOLAMENTO UE 679/2016

1. Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").
2. Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
3. I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le gli adempimenti connessi alla gestione della manifestazione di interesse. La base giuridica del trattamento è l'art. 6(1)(e) e del Regolamento. Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.
4. I Dati Personali potranno essere condivisi con: – persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza; – consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento; – soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.
5. I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.
6. E' possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti

dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento. Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo: via Oldofredi, 23 – 20124 Milano.

In ogni caso esiste il sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

D.7 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto. L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi). La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link

<http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/list> Tipologie e selezionando la tipologia "Accesso documentale"

D.8 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non hanno autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITÀ	TERMINE
APERTURA DEL BANDO: PRESENTAZIONE DOMANDE TRAMITE PROCEDURA WEB	ORE 10.00 DEL 30 MAGGIO 2019
CHIUSURA DEL BANDO	ORE 16.00 DEL 16 SETTEMBRE 2019
ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	ENTRO 60 GIORNI DALLA CHIUSURA DEL BANDO
DURATA DELLE ATTIVITÀ	MASSIMO 15 MESI . LA DATA DI CONCLUSIONE COINCIDE CON LA DATA DELL'ULTIMA FATTURA (NELL'AMBITO DEI 15 MESI DI DURATA MASSIMA DEL PROGETTO).
RENDICONTAZIONE FINALE	ENTRO 30 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO E COMUNQUE ENTRO IL 30/09/2020
ISTRUTTORIA DELLA RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	ENTRO 60 GIORNI DALLA RENDICONTAZIONE

D.10 Informative e Istruzioni

In allegato i **moduli** e le istruzioni:

- Allegato 1: Modulo di domanda di contributo
- Allegato 2: Scheda progetto
- Allegato 3: Prospetto economico
- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' (art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445), da completare solo nel caso di attività progettuale che prevede reddito di impresa
- Allegato 5: Dichiarazione per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- Allegato 6: Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
- Allegato 7: Procura per presentazione della domanda di contributo
- Allegato 8: Informative

D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it, e sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando e sulla procedura di presentazione delle domande dovranno essere inviate alla seguente mail: csr@lom.camcom.it mentre per problemi tecnici di natura informatica contattare direttamente il Contact Center di Infocamere al numero 049.2015215.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **Scheda informativa (*)** di seguito riportata.

TITOLO	BANDO VALORE D'IMPRESA, IMPRESE DI VALORE" - CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI, DEGLI ARCHIVI E DEL PATRIMONIO DI IMPRESA
DI COSA SI TRATTA	L'intervento finanzia progetti di valorizzazione, archiviazione e promozione del patrimonio culturale aziendale presentati dalle MPMI lombarde per: - far prendere consapevolezza del valore storico delle MPMI con una lunga attività ed esperienza imprenditoriale sul territorio - sviluppare la cultura di impresa, favorirne la diffusione e conservazione - valorizzare le storie imprenditoriali di valore - incrementare la fruizione degli archivi e musei aziendali
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, piccole e medie imprese lombarde (definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014) con sede operativa in Lombardia.

RISORSE DISPONIBILI	Le risorse stanziare per l'iniziativa ammontano a € 320.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in misura massima del 50% delle spese ammissibili al netto di IVA. I progetti dovranno avere un valore minimo di € 8.000,00 e il contributo massimo non potrà superare € 10.000,00 per progetto. Le spese progettuali in conto capitale non dovranno superare il 50% del totale dell'investimento ammesso a contributo e concorrono al valore complessivo del progetto, per il quale sono finanziate esclusivamente le spese correnti.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10.00 del 30 maggio 2019
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16.00 del 16 settembre 2019
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it. Il manuale per la proliferazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi – contributi alle imprese"
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con procedura valutativa con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica. Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Unioncamere Lombardia: csr@lom.camcom.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.